



notizie



CASSA RURALE



notiziario d'informazione per i soci

della **BASSA VALSUGANA** n. 2/2008

Spedizione in A. P. - 70% DC Trento - Editore: Cassa Rurale della Bassa Valsugana - Registrazione al Tribunale di Trento n. 1163 del 20/3/03 - Direttore responsabile Walter Liber - Redazione: Servizio Stampa e Comunicazione Federazione Trentina della Cooperazione - Coordinamento: Sara Perugini - Realizzazione: Artimedia sas, Trento - Stampa: Grafiche Futura, Trento - Periodicità: quadrimestrale

Le chiavi per il futuro

Risparmio, lavoro e sapere. Sono queste le parole chiave che ci permettono di guardare con serenità al futuro. Grazie anche al coinvolgimento delle giovani generazioni.

DI SILVIO STEFANI, PRESIDENTE



Si sta chiudendo un anno complicato. La nostra Cassa vive una situazione positiva, ma tutto intorno si respira aria di crisi. Allarmismi, previsioni catastrofiche, notizie negative. Tutto ci porta verso una visione pessimistica. E allora mi chiedo: perché se penso al nostro futuro, come Cassa Rurale e come comunità della Bassa Valsugana, mi vengono in mente parole come sviluppo, crescita, armonia? Ci ho pensato a lungo e ho trovato la risposta in alcune parole chiave.

Innanzitutto il risparmio, inteso non solo in termini economici. È un valore che talvolta trascuriamo, ma fa parte del nostro dna. È giunto il momento di recuperarlo e insegnarlo ai giovani. Noi, come Cassa Rurale, stiamo cercando di fare la nostra parte con iniziative come, ad esempio, la giornata del risparmio e il concorso ad essa collegato. La seconda parola chiave è lavoro. È attraverso il lavoro, l'impegno quotidiano che possiamo costruirci il nostro futuro, senza rimanere in balia degli

eventi. Significa rimboccarsi le mani, magari far fatica, ma sicuramente diventare più forti e consapevoli delle nostre capacità e del valore di quello che siamo riusciti a costruire. Anche in questo caso i giovani giocano un ruolo fondamentale ed è per questo che abbiamo promosso la seconda edizione di Lapis, un progetto nato per sostenere la progettualità imprenditoriale e sociale dei nostri ragazzi. In questo modo vogliamo aiutarli ad affinare il loro talento, sviluppare le loro idee, trovare la forza per mettersi in gioco portando così nuova linfa necessaria per far crescere le aziende e il territorio.

Il lavoro svolto in questi anni ci porta a un altro concetto chiave: i buoni risultati. Li abbiamo raggiunti mettendo insieme il nostro impegno e la vostra fiducia. Come banca di credito cooperativo avere un bilancio positivo significa poter contare su una struttura solida e, quindi, poter sostenere le famiglie e le imprese del nostro territorio, essere vicini alle associazioni locali, promuovere iniziative e progetti utili alla comunità. Per una cooperativa come la nostra i risultati positivi non sono solo numeri, ma significano che siamo in grado promuovere lo sviluppo economico e sociale della nostra comunità. Sono la dimostrazione che le scelte compiute finora hanno dato buoni frutti nell'interesse di tutti. Alla base di tutto c'è il sapere, il complesso delle conoscenze acquisite attraverso lo studio, ma anche attraverso l'esperienza. Teoria e pratica, come due facce della stessa medaglia ugualmente necessarie per dare valore all'insieme.

Ma il sapere è limitato se non viene condiviso. È necessario quindi comunicarle, metterle in rete superando i canali tradizionali, ma trovando soluzioni alternative. Noi ci stiamo provando con il progetto *Mente Locale* sull'innovazione, promosso in collaborazione con *Formazione-Lavoro*. Si tratta di un progetto per mettere in rete e quindi far conoscere a tutti le esperienze più innovative attivate sul nostro territorio in modo che siano da esempio e stimolo per tutti. Abbiamo quindi tutte le carte in regola per non lasciarci travolgere dalle notizie negative, ma guardare con fiducia e ottimismo al 2009. Auguro quindi a tutti voi e alle vostre famiglie di trascorrere un Natale in armonia e un anno nuovo sereno.

*Il presidente,
il consiglio
di amministrazione,
il collegio sindacale
e tutti i dipendenti
augurano a soci
e clienti
un buon Natale
e un sereno
anno nuovo*

Buone notizie per il 2009

La Cassa Rurale è in salute e pronta per affrontare con serenità le sfide del nuovo anno. Lo dimostrano i numeri e lo testimonia la grande partecipazione dei nostri soci alla vita della loro cooperativa di credito. Un'attestazione di fiducia che vale molto più di ogni cifra di bilancio.

DI PAOLO GONZO, DIRETTORE



È un bilancio positivo quello che chiude il 2008 della nostra Cassa Rurale. È ancora presto per parlare di numeri, ma possiamo fornire alcune anticipazioni. Cresce la raccolta complessiva e dal lato degli impieghi, ovve-

ro il denaro erogato sotto forma di prestiti alla clientela, abbiamo ottenuto un incremento percentuale in linea con il precedente esercizio. Questo testimonia la fiducia crescente nei confronti della nostra Cassa Rurale. Ed è proprio la fiducia dei nostri soci e clienti che ci permette di contare su di una struttura solida, in grado di far fronte al domani garantendo il sostegno necessario alle famiglie e alle aziende della nostra comunità.

I dettagli sull'andamento della Cassa saranno presentati a tutti i soci nel corso delle prossime preassemblee, che organizzeremo in primavera per permettere alla nostra base sociale di arrivare preparata all'assemblea ordinaria.

In attesa di incontrarvi numerosi, vi auguro un buon Natale e un anno nuovo all'altezza delle vostre aspettative.

Chi ha paura che il cielo gli cada sulla testa?

Era la paura di Asterix. Una paura a cui non c'è rimedio, per tutto il resto si può cercare una soluzione. Ne è convinto anche il sistema del credito cooperativo che affronta la crisi dei mercati con fiducia nel futuro

L'attuale situazione dei mercati finanziari è nota. C'è poco da scherzare e a tutti è venuto qualche dubbio sul futuro. Interrogarsi è giusto e da una prima, superficiale analisi le previsioni non sembrerebbero delle migliori. Eppure il sistema delle Casse Rurali ha fiducia nel futuro e lo dice chiaramente a partire dal titolo dell'incontro che ha recentemente riunito quest'anno i rappresentanti del credito cooperativo del Nord Est: un sistema che si interroga ma che ha fiducia nel futuro. Ed è proprio quel "ma" a fare la differenza, a rendere la fiducia più forte dei dubbi, a mettere in primo piano la voglia di impegnarsi per un futuro migliore invece che nascondersi spaventati in balia degli eventi.

Sarà per il carattere tipico della gente che vive nei nostri paesi, abituata a lavorare sodo per ottenere ciò che vuole, sarà per la storia e i valori dei cooperatori, che nelle difficoltà non si sono mai arresi mettendo sempre al primo posto il bene comune, fatto sta che a qualcuno è venuto in mente un parallelismo curioso con il villaggio gallico di Asterix. Sì, proprio quello dei fumetti, dove un gruppo di uomini orgogliosi viveva circondato dalle legioni romane. Allo stesso modo le persone che compongono il sistema del credito cooperativo si stringono e collaborano per un obiettivo comune: la crescita economica e sociale della propria comunità.

E come per Asterix l'unica paura che rimane è quella che non si può controllare, per la quale non c'è rimedio: che il cielo ci cada sulla testa. Per tutto il resto la soluzione si può trovare, soprattutto se si può contare sulla fiducia dei risparmiatori. E la liquidità presente nel sistema del credito cooperativo dimostra chiaramente che questa fiducia c'è. I soci e i clienti della Cassa Rurale sanno infatti che affidando i propri risparmi a una banca del territorio, come le cooperative di credito, questi verranno investiti a livello locale, per le famiglie e le imprese della loro comunità. Un po' come in un piccolo villaggio, dove gli sforzi compiuti da ognuno consentono la crescita di tutti.



Capire la crisi

Liquidità e fiducia sono le parole chiave per capire l'attuale crisi finanziaria.

In che modo? E come possono portare alla ripresa?

Cerchiamo di capirlo insieme

Tutto ha origine dalla crisi del mercato immobiliare, che in tutto il mondo ha attraversato un periodo di grande difficoltà. Per cercare di far fronte a questa situazione sono proliferate iniziative per rendere più appetibile l'accensione di mutui per l'acquisto di abitazioni, come ad esempio l'offerta di coperture sempre più elevate e di rate iniziali basse, e la richiesta di sempre minori garanzie. Sono molte, negli Stati Uniti, le persone che hanno fatto ricorso a questi mutui "facili", senza poi essere in grado di rimborsarli. Il 37% dei mutui erogati nel 2005, il 40% di quelli concessi nel 2006 e il 29% di quelli stipulati nel 2007 hanno problemi di solvibilità. Le banche americane sono ricorse alla cartolarizzazione, hanno cioè trasferito i mutui a rischio ad altre istituzioni in cambio di liquidità, creando così una serie di titoli "tossici", per un ammontare di 7.000 miliardi di dollari. Un circolo vizioso che a un certo punto si è spezzato, creando una crisi di liquidità e un conseguente calo di fiducia nei confronti del sistema, che ha provocato una stretta sul credito e, quindi, una drastica diminuzione dei finanziamenti concessi.

La scarsa tendenza a prestare denaro ha costretto le banche centrali a immettere molta liquidità sul mercato. I primi interventi vengono fatti negli Stati Uniti dalla Banca Centrale e dal Governo per salvare aziende come AIG, Fannie Mae, Fred-

die Mac e Merrill Lynch. È la premessa a un intervento strutturale di 700 miliardi di dollari.

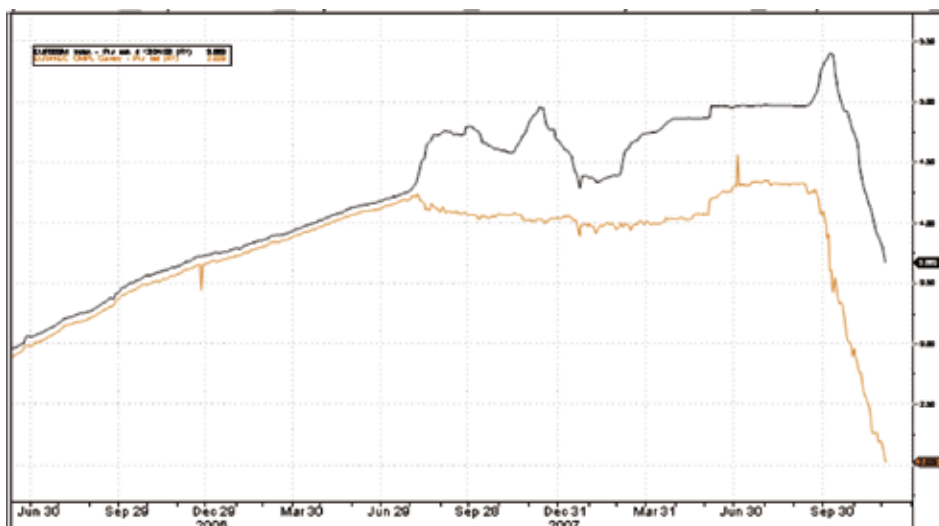
Nel frattempo questo "virus" ha contagiato i maggiori attori finanziari del mondo e anche in Europa i singoli Stati sono costretti a mettere in atto delle misure per fornire più liquidità alle banche e per ricapitalizzare gli istituti in difficoltà.

Dalla finanza la crisi è passata all'economia reale. Le banche, infatti, a causa della carenza di risorse limitano sempre più l'erogazione del credito. Una tendenza che si traduce con una riduzione dei consumi e degli investimenti. Le aziende attuano piani di ristrutturazione che prevedono il ridimensionamento degli impianti e forti tagli del personale. Tra i consumatori sale quindi la percentuale dei disoccupati, che non potendo più contare su uno stipendio fisso riducono le spese o, come si dice in economia, diminuiscono la domanda. Di conseguenza si registra un calo della crescita economica generale.

Nessuno è immune. Anche le economie apparentemente immuni dalla crisi, come Cina e India, vengo coinvolte dall'effetto domino. La mancanza di liquidità è l'elemento cruciale in questa fase. Solo una ripresa della normale operatività può portare alla ripresa. Per questo è necessario che gli sforzi attuati dai Governi e dalle banche centrali si rivelino efficaci nel ri-

portare solidità e quindi fiducia nel sistema finanziario. Le previsioni per il 2009 parlano di un inizio ancora impegnativo, con segnali negativi sull'economia reale. Si prevede una rinnovata debolezza del dollaro e dello yen sull'euro. La moneta europea, parzialmente supportata da una condotta più riflessiva della BCE che ha agito con un po' di ritardo e minore incisività rispetto alle altre Banche Centrali, potrà infatti beneficiare di una marginale forza relativa derivante dal differente livello dei tassi ufficiali. Il Fondo monetario internazionale ha stimato una contrazione del Pil Euro dello 0,5% nel prossimo anno. Solo nel 2010 si prevede la risalita, con una crescita del Pil dello 0,9%.

In questa situazione si stanno creando oggettive possibilità di investimento. È importante comunque mantenere cautela nella selezione dei titoli e fare attenzione, in particolare, per quanto riguarda la componente azionaria.



La linea rossa indica il tasso per le operazioni a brevissimo termine (overnight), mentre quella nera identifica l'Euribor a 3 mesi. L'Euribor, lo ricordiamo, è il tasso a cui le banche si scambiano denaro. Dal grafico si nota come fino all'estate dello scorso anno i due tassi fossero allineati. Con l'inizio della crisi, le aspettative sono rimaste stabili per circa un anno, mentre l'Euribor ha registrato da subito una forte variazione.

Piccoli fumettisti vincono

Si è concluso il concorso promosso dalla Cassa Rurale per promuovere il risparmio. Oltre 800 bambini e ragazzi coinvolti nella creazione di un fumetto a tema. Ecco le classi vincitrici

Sono originali, colorati, divertenti e, soprattutto, parlano di risparmio. Sono i fumetti ideati dai bambini e dai ragazzi dalla terza elementare alla terza media che hanno partecipato al concorso promosso dalla Cassa Rurale Bassa Valsugana proprio per spiegare alle giovani generazioni le diverse forme di risparmio e il loro valore.

Così gli 820 studenti coinvolti hanno creato una rappresentazione grafica sul tema del risparmio. Ma cosa significa risparmiare? La prima cosa che viene in mente è mettere da parte i soldi. In realtà il risparmio può essere inteso in diversi modi, tutti di grande valore, come ad esempio non sprecare, mettere da parte le risorse, rispettare l'ambiente. "In ogni caso risparmiare significa pensare al futuro – afferma il presidente della Cassa Rurale Silvio Stefani – ed è un valore fondamentale perché ci consente di impegnarci oggi per avere un mondo migliore domani. È questo che vogliamo insegnare ai nostri ragazzi". Emerge così lo spirito con il quale l'istituto di credito cooperativo ha deciso di promuovere questa iniziativa, la volontà di promuovere una pratica che assicuri il rispetto delle risorse, economiche e ambientali, necessarie allo sviluppo di tutta la comunità. A valutare i lavori dei bambini di 3^a, 4^a e 5^a elementare e dei ragazzi di 1^a, 2^a e 3^a media degli istituti scolastici presenti nel territorio di competenza della Cassa Rurale, a cavallo tra Trentino e Veneto, una giuria presieduta dal direttore Paolo Gonzo. "È stata dura scegliere tra i lavori presentati – racconta il direttore – Tutti i ragazzi hanno saputo cogliere degli aspetti interessanti del risparmio". Tutti i lavori saranno esposti per un periodo all'interno delle filiali dell'istituto di credito cooperativo. Inoltre, sono stati distribuiti 150 libri alle scuole che hanno partecipato all'iniziativa.



A Fonzaso la responsabile della filiale locale Fonzaso Alessandra Morandelli in mezzo ai bambini della scuola elementare

I vincitori

Terza elementare

Scuola elementare di Arten
Scuola elementare di Grigno
Scuola elementare di Valstagna

Quarta elementare

Scuola elementare di Ospedaletto
Scuola elementare di Enego
Scuola elementare di Arsìe

Quinta elementare

Scuola elementare di Tezze
Scuola elementare di Cison
Scuola elementare di Fonzaso

Prima media

Scuola media di Cison
Scuola media di Arsìe
Scuola media di Grigno

Seconda media

Scuola media di Enego
Scuola media di Valstagna
Scuola media di Arsìe

Terza media

Scuola media di Fonzaso
Scuola media di Grigno
Scuola media di Valstagna



I bambini delle scuole elementari e medie di Cison del Grappa insieme ai loro insegnanti



A Grigno i ragazzi delle scuole medie posano insieme alla responsabile della filiale Antonella Zancaro, Gellindo e Michele Comite, l'attore che ha animato gli appuntamenti dedicati al risparmio



Una borsa di studio sotto l'albero

Quarantatre ragazzi della Bassa Valsugana quest'anno hanno ricevuto un regalo in più per Natale: la borsa di studio stanziata dalla Cassa Rurale per premiare il loro impegno e incentivarli a impegnarsi per la loro preparazione

Hanno avuto un'occasione in più per festeggiare i quarantatre ragazzi della Bassa Valsugana che si sono aggiudicati quest'anno le borse di studio destinate dalla Cassa Rurale agli studenti più meritevoli della propria comunità.

Come ogni anno la banca di credito cooperativa ha deciso di sostenere l'impegno nello studio dei giovani soci e clienti e dei loro figli. "In questo modo – ha detto il presidente Silvio Stefani – vogliamo dimostrare ai ragazzi che l'impegno condu-

ce sempre a dei risultati, anche in ambito scolastico, e ci auguriamo che siano motivati a continuare su questa strada raggiungendo traguardi sempre migliori".

Numeroso il pubblico che ha affollato la pieve di Grigno, sabato 13 dicembre, per applaudire i ventitre diplomati alle medie, gli undici diplomati alle superiori e i nove laureati che, uno dopo l'altro, sono saliti sul palco.

A presentare la manifestazione l'attrice teatrale Maura Pettorrosso.



I nomi dei premiati

Diplomati alle medie: Chiara Col-lazuol, Riccardo Baccega, Angela Bussolaro, Elena Cavallin, Diletta Comunello, Paola Doro, Stefano Fattore, Alex Finco, Maria Vittoria Finco, Anna Francescato, Riccardo Francescato, Chiara Gonzo, Alice Lazzaretto, Veronica Mocellini, Chiara Molinari, Michela Nicoletti, Sara Nicoletti, Giada Nicoletto, Lara De Rocco, Maggie Dalla Rosa, Nicoletta Stefani, Riccardo Voltolini, Fabio Dalla Zuanna.

Diplomati alle superiori: Fabio Cerato, Manuele Costa, Daria Dalla Costa, Lira Larissa, Lara Longinotti, Ada Lorenza Fontana, Sara Gasperini, Arianna Lucca, Giorgia Poggi Sandri, Rita Tonin, Giacomo Vellardi.

Laureati: Monica Benacchio, Mary De Bortoli, Cristina Cimenti, Chiara Costa, Matteo Fael, Eugenio Frison, Aurora Minati, Maria Giovanna Polizzi, Francesco Scarpa.

Conoscere la cooperazione

Si è parlato di bisogni, di responsabilità, di aspirazioni, ma anche di regole nel corso degli incontri organizzati dalla Cassa Rurale per i soci per confrontarsi su quello che rende la gente vicina alla propria banca di credito cooperativa, la cooperazione. Un tema di attualità. Chi, ad esempio, non si è mai chiesto che differenza c'è tra un socio di cooperativa e un cliente? Entrambi usufruiscono dei servizi offerti. I soci però hanno agevolazioni particolari. Ma è sufficiente questo a renderli elemento fondamentale del movimento cooperativo? Quel-

lo che fa la differenza è il bagaglio di valori che ha fatto, e fa, la storia della cooperazione. Valori che sono riassunti nella Carta dei Valori della Cooperazione trentina.

Il consiglio di amministrazione della Cassa Rurale da tempo ha intrapreso un cammino di approfondimento di queste tematiche con l'obiettivo di riuscire a vivere appieno e trasmettere quanto maturato in più di cento anni di storia cooperativa. Agli amministratori, ai dipendenti e ai soci della cooperativa di credito sono state quindi proposte delle serate per approfondire diverse

tematiche insieme a Marina Pancheri e Michele Dorigatti dell'ufficio studi della Federazione, che hanno lavorato alla stesura della carta dei valori. Tanti gli aspetti affrontati: etica, morale, guadagno, responsabilità sociale. Sono tante sfaccettature di un unico modo di operare, per l'altro e con l'altro. Di cooperare. Perché, come ha ricordato il presidente Silvio Stefani in uno dei suoi interventi introduttivi alle serate, "la cooperativa, la Cassa Rurale, non la trasmettiamo alle generazioni future. La prendiamo in prestito dai nostri figli".



Più sicurezza con la Cassa

A breve sarà incrementata la proposta assicurativa a favore di tutti i soci

Una copertura assicurativa gratuita è l'offerta che la Cassa Rurale propone agli oltre 2.500 soci. Un'assicurazione che copre i rischi connessi a infortuni, degenze ospedaliere e responsabilità civile della famiglia. La novità maggiore rispetto al passato è l'incremento della rete di sicurezza a favore di tutti i soci già sottoscrittori in passato del pacchetto assicurativo offerto dalla Cassa Rurale, ora rinnovato e semplificato. In particolare ora viene garantito un massimale di 55 mila euro nel caso di infortunio, di 15 euro al giorno nel caso di degenza ospedaliera e di 350 mila euro per la responsabilità civile della famiglia.

Nelle prossime settimane questi i soci riceveranno a casa il materiale informativo dettagliato, che permetterà loro di conoscere meglio i vantaggi che la Cassa Rurale ha studiato per la loro sicurezza. Si tratta di un'iniziativa che, in tempi di incertezza economica in cui tutto sembra tendere al grigio, vuole offrire un po' di tranquillità dando protezione contro i più comuni rischi che una famiglia può correre.

Per l'istituto di credito cooperativo si tratta di un impegno finanziario di alcune decine di migliaia di euro, a cui può fare tranquillamente fronte grazie alla realizzazione di efficaci economie di scala e a un'attenta valutazione dei costi e dei ricavi.

Un breve messaggio di testo per essere informati sugli eventi, le iniziative e le comunicazioni più importanti che coinvolgono la propria cooperativa di credito. La Cassa Rurale sceglie un modo nuovo, veloce e moderno per restare sempre in contatto con i propri soci. L'appuntamento della prossima assemblea o l'iniziativa in programma nel weekend sono solo alcune delle notizie che la Cassa Rurale invierà via sms ai soci che ne faranno richiesta. Per usufruire di questo pratico servizio sarà sufficiente recarsi presso la propria filiale e fornire il proprio numero di cellulare.



La curiosità

Come si compone l'Iban

L'Iban è il codice bancario che identifica in maniera univoca ogni conto corrente bancario. Ormai ci siamo abituati a utilizzarlo per bonifici e pagamenti, ma quanti di noi sanno esattamente come è composto? È costituito da una serie di numeri e lettere che identificano, in maniera standard, il Paese in cui è tenuto il conto, la banca, lo sportello e il conto corrente di ciascun cliente. Sono inoltre previsti dei caratteri di controllo.

Ad esempio:

IT	60	X	05428	11101	000000123456
Paese	Caratteri di controllo	CIN	ABI	CAB	Conto corrente

Nuova Ricarica ancora più sicura

Nuova grafica e nuove funzionalità rendono ancora più pratica e sicura Ricarica, la carta ricaricabile della Cassa Rurale. Oltre a una nuova veste grafica, la nuova tessera è stata dotata di microchip, proprio come bancomat e carte di credito. Questo si traduce da

subito in maggior sicurezza e in futuro nella possibilità di poter contare su servizi aggiuntivi e funzionalità più evolute. Ricarica, lo ricordiamo, è un pratico strumento di pagamento: è possibile utilizzarla ovunque, anche in internet, per pagare i propri acquisti o prelevare denaro. La nuova versione è ancora più semplice da ricaricare.

È stata infatti dotata di coordinate IBAN, che la abilitano a ricevere bonifici. Questo significa, in pratica, che basta fare un bonifico bancario per ricaricarla. Oppure inviare un sms, grazie al servizio Pagolight. Inoltre, è gestibile attraverso Inbank, il sito internet attraverso il quale è possibile controllare e fare operazioni sul proprio conto corrente. Dall'area riservata, a cui si accede digitando nome utente e password, sarà possibile collegarsi alla sezione dedicata a Ricarica, verificare tutti i movimenti e ricaricarla.



Il soccorso è più sicuro

Grazie anche al contributo della Cassa Rurale, la sezione locale dell'Associazione italiana soccorritori ha potuto acquistare una nuova ambulanza. Uno strumento fondamentale per continuare a garantire un servizio efficiente a tutta la comunità

Un'ambulanza nuova di zecca, con tutte le specifiche tecniche e l'attrezzatura necessaria a garantire un servizio veloce e professionale. A qualcuno potrebbe sembrare solo un mezzo di servizio, ma per gli oltre 400 soci dell'Associazione italiana soccorritori di Bassano del Grappa rappresenta la possibilità di continuare a offrire il proprio servizio in totale sicurezza, per loro e per le persone che soccorrono. Un servizio che viene offerto volontariamente e copre tutti i Comuni del Canal del Brenta, di Bassano del Grappa e dintorni. L'ambulanza è stata acquistata grazie a un finanziamento a tasso e spese zero concesso dalla Cassa Rurale all'associazione presieduta da Armando Moro di Valstagna, che da tempo collabora con la banca di credito cooperativo partecipando a diverse iniziative. L'associazione, fondata a Milano nel 1970, è stata costituita con l'obiettivo primario di promuovere corsi per la preparazione teorica e pratica al soccorso dei cittadini.



Sono infatti molto elevati i casi di morte o gravi lesioni dovuti al mancato o intempestivo intervento di pronto soccorso dopo l'incidente, durante l'attesa dei soccorsi attrezzati. Molte persone muoiono per difficoltà respiratorie, per emorragie gravi non arrestate, per essere state posti in una posizione scorretta, oppure perché il soccorritore improvvisa-



to, non conoscendo quegli atti che possono salvare, non rinuncia tuttavia a praticarne altri che, se pur animati da volontà di far bene, non fanno che peggiorare la situazione.

Per questo l'Associazione soccorritori italiani ritiene fondamentale offrire una formazione specializzata ai cittadini comuni, in modo che abbiano le nozioni di base per dare un primo sostegno. Proprio per questo importante impegno a favore di tutta la comunità, la Cassa Rurale ha scelto di sostenere l'associazione anche nell'acquisto di questo strumento di lavoro. A livello nazionale l'associazione riunisce più di 40 mila soci, che svolgono la loro opera senza alcun compenso e in maniera del tutto volontaria, e anche a livello locale ha una nutrita base sociale. L'occasione per inaugurare il nuovo mezzo è stata una festa che ha riunito a Bassano soci e amici dell'associazione e non solo. In rappresentanza della Cassa Rurale c'era Vania Rizzà, responsabile della filiale di Valstagna.

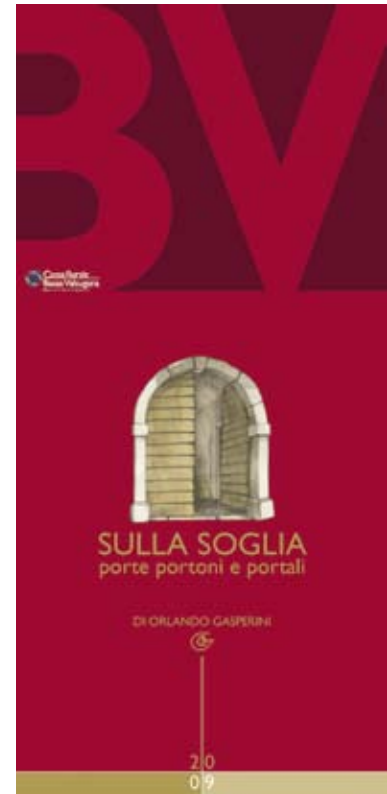


Oltre un centinaio di ragazzi ha partecipato alla colonia estiva organizzata presso il centro ricreativo della parrocchia di Fonzaso. L'organizzazione ha coinvolto tutti: dalla gente del posto, che ha partecipato collaborando ai giochi e ai momenti didattici, alla Cassa Rurale, che ha sostenuto una parte delle spese. Un esempio pratico di cooperazione.

Sulla soglia

Porte, portoni e portali protagonisti del calendario 2009 della Cassa Rurale, una raccolta di acquerelli realizzati dal noto artista Orlando Gasperini

Ci riempiono la vista girando per i paesi, rappresentano l'entrata in luoghi accoglienti o l'uscita verso nuovi viaggi. Sono le porte delle case e dei palazzi. Austere, artistiche, semplici, non importa come sono, rappresentano comunque il passaggio verso qualcosa e quindi sono l'ideale per farci entrare nel nuovo anno. Così la Cassa Rurale ha deciso di dedicare il calendario agli acquerelli di Orlando Gasperini che ritrae, appunto, porte, portoni e portali. Ogni mese sarà accompagnato da un'immagine di un luogo diverso, come racconta lo stesso artista: "Angoli noti e no, piccoli tasselli di un'insieme che diventano memoria collettiva. Elementi architettonici che sono peculiari del nostro territorio e catturano l'attenzione, a volte per la ricercatezza delle decorazioni, ma i più, per un semplice bagliore di colore creato anche con la complicità del tempo, o per un accostamento inconsueto che lascia trasparire uno spiccato senso estetico anche nell'estrema semplicità. La porta è da sempre simbolo del passaggio tra due mondi, tra ciò che si conosce e l'ignoto. È il varco che dà la facoltà di uscire ed entrare da un mondo all'altro. Porte di luoghi del Potere, porte dello Spirito o semplici porte di Casa, che nel loro aspetto sono ancora pregne di tutto il passato e la storia – grande o piccola – che le ha viste nascere e che hanno custodito. Ne indico solo il luogo, lasciandovi il piacere di riscoprire questi angoli di un mondo, che per quanto mi riguarda, rimane la mia terra promessa".



L'artista

Orlando Gasperini, nato a Borgo Valsugana nel 1954, vive e lavora a Grigno. Ha al suo attivo una trentina di mostre personali e ha partecipato ad altrettante mostre collettive, ottenendo numerosi riconoscimenti sia a livello provinciale che nazionale. Una ventina di cataloghi documentano il suo percorso artistico, il quale, nell'ultimo decennio pone particolare attenzione alla ricerca del connubio tra il sacro e il profano nella vita quotidiana. I suoi lavori si trovano in collezioni pubbliche e private, tra le quali il Museo di arte moderna e contemporanea di San Marino. Maggiori informazioni sulle sue attività sono disponibili nel sito www.orlandogasperini.it

